



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE

Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)
Tel/fax 02/9688712 - COIC82100L@istruzione.it -

Prot. n. 4901

Turate, 18 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA e personale ATA
Alle famiglie degli alunni
All'Albo e Sito Web
Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ex art.1 co.14 L.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano o PTOF*);
 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- NEL RISPETTO dei principi e delle linee generali del PTOF vigente ed in continuità con la proposta progettuale dell'Istituto Comprensivo di Turate
- CON L'AUSPICIO che l'assegnazione delle risorse sia congruente con gli ambiti di potenziamento e gli obiettivi indicati nel Piano

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2019-2022

- 1) Il POF Triennale deve comprendere l'identità e le scelte dell'Istituto, le linee di sviluppo didattiche ed educative (curricolo verticale per competenze, criteri e modalità di valutazione, progetti e attività strutturali e complementari, potenziamento dell'offerta formativa), le opzioni metodologiche, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nell'organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di infrastrutture e risorse, i piani di formazione del personale docente e A.T.A.
- 2) L'eccellente lavoro, sinergico e condiviso, svolto dalla funzione strumentale PTOF e dai docenti tutti per la redazione del PTOF 2016-19 ha creato un documento capace di definire in modo compiuto l'identità del nostro Istituto. La puntuale revisione operata più volte nel corso del triennio ha consentito di recepire in modo dinamico e tempestivo le novità normative così come le istanze provenienti dalla scuola stessa e dal territorio. Per questa ragione si ritiene opportuno mantenere nella stesura del PTOF 2019-22 l'impianto fondamentale del PTOF vigente, ribadendo che l'obiettivo prioritario dell'azione educativa del nostro istituto, in linea con il mandato dell'art. 3 della Costituzione, è il successo formativo di TUTTI gli studenti, ciascuno valorizzato secondo il personale processo di crescita e apprendimento.
- 3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano. Nella redazione del nuovo POF Triennale andranno tenute in debito conto le risultanze del processo di autovalutazione e miglioramento, così da adeguare le scelte strategiche sulla base sia delle buone pratiche fin qui consolidate che della necessaria spinta all'innovazione e alla sperimentazione.
- 4) Le strategie che nello scorso triennio hanno consentito di realizzare gli obiettivi di miglioramento andranno mantenute e possibilmente implementate:
 - Il potenziamento dell'alleanza educativa con le famiglie e con le Istituzioni del territorio;
 - Il superamento di ogni forma di autoreferenzialità attraverso l'analisi oggettiva degli esiti scolastici, degli esiti a distanza, dei risultati INVALSI e delle prove per classi parallele;
 - Un'attenta e condivisa elaborazione, e successiva applicazione, dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza;
 - L'innovazione delle pratiche didattiche e la loro implementazione generalizzata e verificabile, allo scopo di offrire un insegnamento adeguato ai diversi stili di apprendimento;
 - L'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva e, più in generale, il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale;

- Il raccordo in orizzontale e in verticale (continuità) tra docenti dell'Istituto per garantire a tutti gli studenti pari opportunità e a ciascuno studente un accompagnamento efficace anche nella delicata fase del passaggio tra cicli scolastici;
- L'applicazione di forme di flessibilità oraria per superare, quando necessario, la rigidità del gruppo-classe in favore di articolazioni più funzionali all'apprendimento (piccolo gruppo, gruppi di livello);
- La promozione del benessere dello studente ed il contrasto a bullismo e dispersione;
- L'individuazione di spazi, persone, risorse per il supporto attento e mirato alle singole situazioni di difficoltà (insegnanti tutor, psicologo scolastico, mediatori culturali, rete dei servizi);
- Il coordinamento sinergico di tutte le suddette azioni in un piano per l'inclusione che consideri 'speciale' ogni studente, senza mai dimenticare la valorizzazione delle eccellenze.
- Proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa capaci di recepire i bisogni e gli interessi degli alunni ma anche di essere motore di innovazione, di crescita culturale, di riscatto sociale, di partecipazione, di creatività. Collocazione delle proposte in una cornice unitaria che dia loro senso e coerenza.

5) Il MIUR ha messo a disposizione delle scuole un format per la redazione del PTOF, ospitato su un'apposita piattaforma digitale, che vuole essere un supporto alla compilazione utile da un lato a esplicitare la coerenza tra i diversi momenti fondanti della gestione della scuola e cioè l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS), dall'altro a facilitare e rendere omogenea la comunicazione verso l'utenza. Questo nuovo strumento va senza dubbio analizzato, e adottato qualora ritenuto efficace.

6) La bozza del Piano sarà predisposta a cura della Commissione designata allo scopo, coordinata dalla Funzione Strumentale, in tempo utile per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 18 dicembre 2018, che è fin d'ora fissata a tal fine. La pubblicazione del PTOF avverrà entro il termine fissato dal MIUR per le iscrizioni a.s. 2019-20.

Il dirigente scolastico
Prof. Angela Serena Ildos